

Arrivano 30 mila metri cubi di cemento

All'ex Master Tools (o ex Cofler) scartata l'ipotesi della Rsa. Tomazzoni: «Abbiamo le mani legati per gli appartamenti»

di **Alberto Tomasi**

► ROVERETO

È uno scempio. Non può che assestire l'assessore all'urbanistica Maurizio Tomazzoni mentre illustra al consiglio della circoscrizione sud il progetto di edilizia abitativa che sarà realizzato sull'area dell'ex Master Tools. Tre casceggiati di sei e sette piani, per un totale di ottanta appartamenti, di più se verrà diminuita la metratura, per circa 30 mila metri cubi di cemento. Dopo il Brione e dopo l'Intercity di viale Trento, sembrava che Rovereto avesse detto stop allo sfruttamento selvaggio del suolo urbano. Invece no. Un progetto, quello sull'area tra via Ronchi e via Maioliche, in ballo da quasi vent'anni che si è venuto modificando piano regolatore dopo piano regolatore, giunta dopo giunta. Fino ad approdare alla versione attuale. È l'area, per capirsi, un tempo occupata dalla Cofler e poi dalla Master Tools e individuata in passato come luogo ideale per ospitare la nuova casa di riposo. Progetto, questo, accantonato dalla attuale giunta che ha fatto un passo indietro, decidendo di ristrutturare la vecchia rsa di via Vannetti. Ora c'è preoccupazione fra i residenti di via Ronchi e di via Campagnole: per i volumi dei nuovi conglomerati, che si elevano fino a quasi trenta metri di altezza: «non vedremo più il so-



le», si lamenta Renzo Calveti consigliere della Lega. Ma anche perché temono si ripeta quanto già accaduto in viale Trento e nel residence Europa di via lungo Leno sinistro: degrado, problemi di convivenza e difficoltà di amministrare stabili troppo grandi e sovraffollati. Ma il progetto contestato, ideato dallo studio Baldessari, è già passato in commissione edilizia nel 2014, impossibile quindi modificarlo, e l'impresa costruttrice, la Della Vedova di Bolzano, ha fretta di partire. «L'imprenditore telefona una volta alla settimana per fare pressione», dice Tomazzoni. Perché il

progetto prenda il via manca ancora un passaggio: la stipula di una convenzione fra Comune e impresa che però concerne la gestione di alcune aree verdi e i tempi di realizzazione dei cantieri. Un barlume di speranza a cui si aggrappano i residenti di via Maioliche e via Ronchi. «I margini di modifica sono molto ristretti», ammette Tomazzoni, «forse potremo ottenere un paio di mesi di proroga ma di sicuro non si possono modificare le metrature e l'altezza degli edifici. Della Vedova ha tutte le carte in regola e credo sia impossibile che possa fare marcia indietro.» Sembra insomma che Rovereto

non abbia saputo fare tesoro dell'esperienza passata e abbia perso un'occasione per valorizzare un'area sotto il profilo urbanistico in base a criteri di vivibilità, decoro e bellezza. «Dov'era la circoscrizione quando il progetto per l'area ex Master Tools veniva presentato in commissione edilizia?» si è chiesto Alberto Galli, presidente della circoscrizione sud, «tutto si è svolto a norma di legge in conformità agli iter amministrativi, in questo caso a venir meno è stato proprio il controllo della stessa circoscrizione comunale.»

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dall'alto in senso orario le palazzine previste sull'area ex Master Tools, l'area destinata alla nuova edificazione e qui a lato il presidente Alberto Galli e l'assessore Maurizio Tomazzoni (F. Festi)